

Il caso

De Luca a giudizio, M5S all'attacco

Processo a marzo per i lavori di piazza Libertà a Salerno: il governatore accusato di falso con la giunta dell'epoca. Il capogruppo grillino: "Ora la situazione è complicata". Franceschini: "Si parli solo dopo le sentenze definitive"

DARIO DEL PORTO

L 9 INCHIESTA sulla variante al progetto di realizzazione di piazza della Libertà a Salerno costa un nuovo processo a Vincenzo De Luca. Il governatore è stato rinviato a giudizio con l'accusa di falso per due delibere di giunta approvate nel 2011, quando era sindaco della sua città, e dovrà presentarsi in tribunale per la prima udienza il 13 marzo prossimo. Ma se sul piano giudiziario il suo avvocato, Andrea Castaldo, si dice «estremamente fiducioso nell'esito del giudizio dibattimentale; che non potrà non riconoscere l'assoluta estraneità dell'onorevole De Luca a tutte le contestazioni», sul versante politico la decisione del giudice riaccende, inevitabilmente, la polemica fra gli schieramenti. Vanno all'attacco i Cinque Stelle, con il capogruppo in Regione, Tommaso Malerba, che afferma: «È inutile far finta di nulla, le ulteriori vicende giudiziarie che vedono coinvolto De Luca tolgono oggettivamente serenità a chi è stato scelto dai campani per risolvere i gravi problemi della nostra regione. La Campania merita un ceto politico all'altezza della sfida — sottolinea Malerba — Questo ennesimo rinvio a giudizio complica un quadro già difficile». L'europarlamentare di Forza Italia Fulvio Martusciello ironizza: «Vorrei rinascere ed essere l'avvocato di De Luca ma quanti pro-

Al centro dell'indagine due delibere. La difesa: "Il processo chiarirà la sua estraneità ai fatti"

cessi ha?». Di segno opposto le reazioni a sinistra. Il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini invita a parlare «soltanto dopo le sentenze definitive. È ora di finirla con questo schema che basta qualsiasi atto per esprimere giudizi di colpevolezza sulle persone. La Costituzione dice l'opposto». Sulla stessa linea anche il governatore della Toscana Emilio Rossi, il deputato Marco Di Lello. I Verdi, con Francesco Emilio Borrelli, ricordano che De Luca è «stato assolto in tutti i processi in cui è stato imputato, accettando con serenità il giudizio della magistratura». Il governatore è stato recentemente assolto nel processo sul caso Sea Park ed è diventata definitiva l'assoluzione

per la nomina del project manager del termovalorizzatore di Salerno. È ancora in corso invece il giudizio di primo grado per abuso d'ufficio sul Crescent, mentre la Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione della sua posizione nell'inchiesta sulle presunte

pressioni esercitate dall'avvocato Guglielmo Manna, marito del giudice relatore in due procedure legale all'applicazione a De Luca della legge Severino, per ottenere una nomina nella sanità regionale. Nell'inchiesta su piazza della Libertà sono stati rinviati a giudizio 26 imputati. Nel filone che coinvolge De Luca figurano anche nove componenti della giunta comunale dell'epoca, dirigenti e tecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE
Il presidente della Regione Vincenzo De Luca. Per lui nuovo processo